

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Bari S.C.p.A.

sulla “Proposta di revoca della delega conferita, ai sensi degli artt. 2441, 2442, 2443 e 2420-ter del codice civile, al Consiglio di Amministrazione dall’Assemblea straordinaria dei Soci del 27 aprile 2014, per la parte non ancora utilizzata e contestuale proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2441, 2442, 2443 e 2420-ter del codice civile, della facoltà di aumentare, a pagamento e/o gratuitamente e/o mediante emissione di obbligazioni e/o strumenti convertibili, anche subordinati, in una o più volte, il capitale sociale, in via scindibile, anche con esclusione del diritto di opzione, entro il termine di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, fino ad un importo massimo di nominali euro =300.000.000,00= (euro trecentomilioni/00),

Modifica, per integrazione, dell’art. 4 del nuovo testo dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.”

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede straordinaria per deliberare, *inter alia*, in merito alla proposta di revoca della delega ad aumentare il capitale sociale, conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 27 aprile 2014 e, contestualmente, alla proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2441, 2442, 2443 e 2420-ter, cod. civ., una nuova delega ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte anche in via scindibile, entro e non oltre cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo complessivo di nominali Euro 300 milioni, con facoltà di determinare il prezzo e le altre condizioni e caratteristiche dell'offerta (la “**Delega**”).

Vi ricordiamo che l'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2014 aveva approvato un Piano di patrimonializzazione per un valore nominale massimo di 350 milioni di euro, mediante l'emissione di n. 70 milioni di nuove azioni, da realizzare su base pluriennale, conferendo delega al Consiglio di Amministrazione per la sua realizzazione.

Il Piano pluriennale era finalizzato al miglioramento dei *ratios* patrimoniali – anche alla luce dell'evoluzione regolamentare prevedibile a tale data – ed al supporto dei piani di crescita per vie interna ed esterna previsti dalle logiche industriali del Gruppo Banca Popolare di Bari.

Come prima, parziale esecuzione della delega ricevuta, nel novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato un primo aumento di capitale per complessivi euro 300.431.953,20, attraverso l'emissione di n. 33.567.816 nuove azioni (di cui euro 167.839.080,00 a titolo di capitale ed euro 132.592.873,20 a titolo di sovrapprezzo). L'operazione, conclusa con successo a fine dicembre 2014, ha consentito di consolidare i *ratios* patrimoniali – anche in ottica di “Basilea 3” – rendendoli coerenti con i profili finanziari aziendali.

Si ricorda anche che l'aumento di capitale appena citato, fu completato con l'ulteriore emissione di massime n. 6.778.117 nuove azioni ordinarie da assegnare in forma gratuita ai Soci, di cui:

- massime 2.582.140 nuove azioni ordinarie nel rapporto di una nuova azione ogni tredici azioni sottoscritte nell'operazione di aumento per i Soci che le avessero detenute ininterrottamente per trentasei mesi, con godimento dal 1° gennaio 2018;
- massime 4.195.977 nuove azioni ordinarie nel rapporto di una nuova azione ogni otto azioni sottoscritte nell'operazione di aumento per i Soci che le avessero detenute ininterrottamente per sessanta mesi, con godimento dal 1° gennaio 2020.

Come seconda, parziale esecuzione della delega ricevuta, nel febbraio 2015, il Consiglio di

Amministrazione aveva deliberato un secondo aumento di capitale per complessivi euro 30.520.063,85, attraverso l'emissione di n. 3.410.063 nuove azioni (di cui euro 17.050.315,00 a titolo di capitale ed euro 13.469.748,85 a titolo di sovrapprezzo). L'operazione, si è conclusa con pieno successo a fine giugno 2015.

Si ricorda che, anche l'aumento di capitale appena citato fu completato con l'ulteriore emissione di massime n. 688.569 nuove azioni ordinarie da assegnare in forma gratuita ai Soci, di cui:

- massime 262.313 nuove azioni ordinarie nel rapporto di una nuova azione ogni tredici azioni sottoscritte nell'operazione di aumento per i Soci che le avessero detenute ininterrottamente sino al 31 dicembre 2017, con godimento dal 1° gennaio 2018;
- massime 426.258 nuove azioni ordinarie nel rapporto di una nuova azione ogni otto azioni sottoscritte nell'operazione di aumento per i Soci che le avessero detenute ininterrottamente sino al 31 dicembre 2019, con godimento dal 1° gennaio 2020.

La revoca della delega corrente, pertanto, si rende necessaria in quanto potrebbe non essere sufficiente per far fronte alle operazioni che la Banca intende varare.

Nel particolare contesto di mercato e regolatorio, tenuto conto delle considerazioni appena espresse nonché delle indicazioni di patrimonializzazione del Piano Industriale 2016-2020 ed in coerenza con il *Risk Appetite Framework* del Gruppo Banca Popolare di Bari, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno che la Banca approcci un nuovo progetto di rafforzamento patrimoniale di medio periodo, da attuare mediante la realizzazione di una o più operazioni in grado di incidere sul Patrimonio di Vigilanza, (pari a circa 60 milioni di nuove azioni e 300 milioni di euro di capitale nominale), essenzialmente attraverso l'emissione di nuove azioni (allo scopo di privilegiare la componente primaria del patrimonio stesso), ma anche valutando il ricorso a strumenti differenti quali obbligazioni/passività di tipo convertibile ed eventualmente subordinate.

La Delega, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 2443 e 2420-ter, cod. civ., avrà validità per un periodo massimo di cinque anni, con termine ultimo che viene proposto nell'11 dicembre 2021 e con facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione di avvalersene in una o più volte.

La Delega attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, in via scindibile, anche con esclusione del diritto di opzione per un controvalore massimo di nominali Euro 300.000.000,00 (Euro trecentomilioni/00), mediante emissione di (i) azioni ordinarie; (ii) azioni ordinarie al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni – anche subordinati e/o con l'eventuale previsione di una clausola di conversione a iniziativa dell'emittente, c.d. *soft mandatory* – da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori di obbligazioni convertibili; (iii) di azioni ordinarie al servizio (a) di strumenti finanziari convertibili rientranti nei fondi propri

della Banca come strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1, aventi, ai fini di tale computo, i requisiti previsti dalla normativa di legge e regolamentare, europea e nazionale, pro tempore vigente e/o (b) di strumenti finanziari convertibili, eventualmente subordinati, con facoltà di conversione anche a favore dell'emittente (c.d. *soft mandatory*) e/o (c) dell'esercizio di *warrant*, da offrirsi in esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, cod. civ..

Inoltre, nell'ambito della Delega, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare l'emissione di nuove azioni ordinarie con le modalità previste dall'articolo 2442 cod. civ. da assegnare in forma gratuita e proporzionalmente ai Soci, al fine di premiarne il possesso per un periodo di tempo predeterminato.

Motivazione della Delega

La presente proposta di attribuzione della Delega si inserisce nel più ampio contesto di trasformazione in Società per Azioni che la Banca ha avviato in considerazione dell'entrata in vigore dell'art. 1 del Decreto Legge 24 gennaio 2015 (coordinato con la Legge di conversione 24 marzo 2015, n. 33) che obbliga le banche popolari il cui attivo superi gli 8 miliardi di euro a trasformarsi in Società per Azioni entro 18 mesi (o a ridurre il proprio attivo entro la suddetta soglia).

L'aumento di capitale per nominali Euro 300 milioni, oggetto della Delega, è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Banca, tenuto conto anche della necessità di disporre - rispetto al coefficiente TIER1¹ minimo pari all'8,5% al momento richiesto dall'Autorità di Vigilanza - di un margine aggiuntivo di sicurezza, anche in coerenza con le previsioni del Piano Industriale 2016 – 2020 della Banca approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2016.

Nello specifico, il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2016 evidenzia un TIER1 e un TCR² pari rispettivamente al 9,7% e al 12,8% che, nonostante si attestino ad un livello leggermente inferiore rispetto a quanto registrato a fine 2015 (TIER1 del 10,1% e TCR del 13,7%), risultano superiori alle indicazioni regolamentari ed ai *target* correnti indicati da Banca d'Italia (c.d. SREP -

¹ Il coefficiente TIER1 è, in estrema sintesi, il coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra la componente di qualità primaria dei fondi propri prevista dalla CRR (rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalla relativa riserva sovrapprezzo, dall'utile di periodo, dalle riserve, dal patrimonio di terzi – computabile entro determinati limiti – al netto di talune rettifiche regolamentari) oltre agli strumenti ibridi di patrimonializzazione, vale a dire tutte quelle passività irredimibili, altamente illiquide ed assimilabili al capitale proprio, e le c.d. attività ponderate per il rischio.

² Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Total Capital e le attività di rischio ponderate (RWA). Il Total Capital di una banca è a sua volta costituito da una serie di elementi (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite.

*Supervisory Review and Evaluation Process*³), la quale ha richiesto alla Banca di mantenere su base consolidata un coefficiente T1 pari almeno all'8,5% e un TCR del 10,5%.

E' opportuno, tuttavia, che il Gruppo Banca Popolare di Bari continui nell'ormai avviato e consolidato percorso volto a dotarsi di mezzi patrimoniali tali da poter fronteggiare le future possibili richieste connesse all'evoluzione ed all'applicazione delle disciplina prudenziale, sopportando al contempo i piani di crescita per via interna ed esterna previsti dalle logiche industriali della Banca.

Alla luce di quanto sopra, in un contesto nel quale l'aumento di capitale si iscrive in una più ampia operazione di trasformazione in Società per Azioni, il conferimento della Delega al Consiglio di Amministrazione appare come lo strumento tecnico preferibile per realizzare l'operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca in quanto assicura al Consiglio di Amministrazione la necessaria flessibilità nella gestione dei tempi e delle concrete modalità attuative della stessa, anche in connessione al mutevole scenario di riferimento che, come noto, negli ultimi anni è stato caratterizzato da una marcata volatilità e da sempre più crescenti pressioni dei regolatori verso elevati livelli di capitale e adeguati presidi economici a fronte dei rischi tipici dell'attività bancaria.

Modalità di esercizio della Delega

La Delega potrà essere esercitata da parte del Consiglio di Amministrazione tramite aumento di capitale, eventualmente anche in forma gratuita, ovvero emissione di obbligazioni convertibili (con anche facoltà di conversione a favore della Banca, c.d. *soft mandatory*) o ancora strumenti aventi clausola di subordinazione, strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 o altri strumenti convertibili con finalità di rafforzamento patrimoniale anche prospettico, eventualmente da includersi nel Tier 2, con anche facoltà di conversione a favore della Banca, c.d. *soft mandatory*.

Termine per l'esercizio della Delega

Si propone che la Delega, abbia una validità per un periodo massimo di cinque anni, con termine ultimo il giorno 11 dicembre 2021, decorso il quale la Delega perderà automaticamente efficacia.

³ Il *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) è una delle due fasi del processo di controllo prudenziale (*Supervisory Review Process* – SRP) disciplinato dalla normativa bancaria. La prima fase è rappresentata dal processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process* – ICAAP) e fa capo alle banche, le quali effettuano un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali. La seconda fase, cioè lo SREP, consiste nel processo di revisione e valutazione prudenziale ed è di competenza dell'Autorità di vigilanza, che, anche attraverso il riesame dell'ICAAP, formula un giudizio complessivo sulla banca e attiva, ove necessario, misure correttive.

Modifica dello Statuto

Il conferimento della Delega comporta una modifica all'articolo 4 dello Statuto sociale della Banca, come eventualmente modificato ai fini della trasformazione in Società per Azioni, oggetto del primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, e, in particolare, l'inserimento del seguente ultimo comma:

“ L'Assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2016 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2441, 2442, 2443 e 2420-ter cod. civ., una delega, da esercitarsi nel termine massimo di anni cinque dalla data della deliberazione assembleare, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, in via scindibile, anche con esclusione del diritto di opzione, per un controvalore massimo di nominali euro 300.000.000,00 (Euro trecentomilioni/00), previa revoca, per la parte non esercitata, della delega ad aumentare il capitale sociale attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2014.

La facoltà potrà essere esercitata mediante emissione di

- (i) azioni ordinarie;*
- (ii) azioni ordinarie al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni – anche subordinati e/o con l'eventuale previsione di una clausola di conversione a iniziativa dell'emittente, c.d. soft mandatory – da offrire in opzione agli azionisti e ai portatori di obbligazioni convertibili e warrant;*
- (iii) azioni ordinarie al servizio (a) di strumenti finanziari convertibili rientranti nei fondi propri della Banca come strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1, aventi, ai fini di tale computo, i requisiti previsti dalla normativa di legge e regolamentare, europea e nazionale, pro tempore vigente e/o (b) di strumenti finanziari convertibili, eventualmente subordinati, con facoltà di conversione anche a favore dell'emittente (c.d. soft mandatory), e/o (c) dell'esercizio dei warrant, da offrirsi in esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, cod. civ..*

In particolare, sempre nell'ambito della summenzionata delega, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare l'emissione di nuove azioni ordinarie con le modalità previste dall'articolo 2442 cod. civ. da assegnare in forma gratuita e proporzionalmente ai Soci, al fine di premiarne il possesso per un periodo di tempo predeterminato.

Il prezzo di emissione delle azioni, anche se emesse a servizio della conversione di strumenti finanziari convertibili, non potrà essere inferiore al valore nominale, fermi restando, nel caso di esclusione del diritto di opzione, i criteri di cui all'articolo 2441, comma 6, cod. civ..

È riconosciuta agli Amministratori ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il relativo godimento e, nel caso di obbligazioni e/o strumenti convertibili, il rapporto di conversione e ogni altra caratteristica, comprese quelle necessarie ai fini dell'inclusione nei fondi propri, se previsto.

Qualora, in sede di esercizio delle predette facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione, l'aumento di capitale non fosse interamente sottoscritto entro i termini fissati, ovvero non fossero convertite in azioni tutte le obbligazioni convertibili, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte”.

La presente Relazione è disponibile presso la sede sociale e consultabile sul sito *internet* di BpB all'indirizzo www.popolarebari.it (Sezione “IL GRUPPO - Investor Relations - Per i Soci - Assemblea Trasformazione SpA”).

*** **

Bari, 22 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente